

ODG
N. 1699

Tempi troppo lunghi per il rilascio del porto d'armi ad uso caccia. Atto di indirizzo collegato alla proposta di legge n.275

Presentato dal Consigliere regionale:

RUZZOLA PAOLO (primo firmatario) 18/10/2023

Richiesta trattazione in commissione

Presentato in data 18/10/2023

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: tempi troppo lunghi per il rilascio del porto d'armi ad uso caccia. Atto di indirizzo collegato alla proposta di legge n.275

Premesso che

- il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM) il giorno 7 gennaio 2022 ha confermato la presenza del virus di Peste suina africana (PSA) in una carcassa di cinghiale rinvenuta nel Comune di Ovada, in Provincia di Alessandria, e il giorno 11 gennaio ha confermato altri due casi in due carcasse rinvenute rispettivamente una nel comune di Fraconalto (AL) a circa 20 km dal primo ritrovamento, e l'altra nel comune di Isola del Cantone (GE);
- la PSA è una malattia infettiva altamente contagiosa in grado di provocare un'elevata mortalità nei suidi sia domestici sia selvatici di qualsiasi età e sesso. Il virus rimane vitale per lungo tempo anche dopo la morte dell'animale, rendendo le carcasse ancora infettanti e in grado di trasmettere il virus;

Evidenziato che

- le popolazioni di cinghiale giocano un importante ruolo nella diffusione della peste suina africana (PSA) e nel suo mantenimento;
- una volta introdotto nella popolazione di cinghiali, il virus della PSA tende a diventare rapidamente endemico;
- in Italia è stimata un'eccedenza di 1,2 milioni di esemplari;

Ricordato che

- in sede di audizione il 29 maggio scorso, il Commissario straordinario alla peste suina ha rimarcato come l'obiettivo per ogni singola regione sia quello di riuscire a depopolare almeno 10.000 ungulati nelle aree non soggette a restrizione, mentre in queste ultime l'ambizione deve essere la depopolazione totale;
- nella stessa sede, il Commissario ha evidenziato come l'utilizzo dei cacciatori nel contenimento degli ungulati sia imprescindibile, anche alla luce di investimenti sul personale pubblico;

Tenuto conto che

- mediamente, il rinnovo del porto d'armi ad uso caccia richiede circa 12 mesi di tempo;

**il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale**

- ad attivarsi presso le autorità competenti affinché si possa addivenire ad uno snellimento dei tempi del rilascio del porto d'armi.